



**PROVINCIA
MONZA BRIANZA**

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Determinazione dirigenziale

Raccolta generale n. 2495 del 11-10-2024

**Oggetto: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13
COMMA 5 DELLA L.R.12/2005, DELLA VARIANTE PARZIALE DI PGT DEL
COMUNE DI MEZZAGO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO
COMUNALE N. 12 DEL 05/04/2024. ESPRESSIONE DEL PARERE**

Decreto di nomina n. 18 del 30.05.2024 ad oggetto: “Conferimento incarico dirigenziale all' ing. Fabbri Fabio, quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente”

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La Provincia, quale Ente con funzione di area vasta, ha tra le sue funzioni la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;

attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento (Ptcp), la Provincia definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;

la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp) approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013 ed efficace dal 23/10/2013 a seguito di pubblicazione sul Burl - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43;

ai sensi della L.R. 11/03/2005 n.12, a far data dall'entrata in vigore del Ptcp, sono in capo alla Provincia le valutazioni della compatibilità con il Ptcp degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti; le valutazioni, ai sensi dell'art.18, “...sia per gli atti della stessa provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto della valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti”;

la valutazione di compatibilità è effettuata con riferimento agli elaborati del Ptcp vigente al momento dell'esame dello strumento urbanistico comunale. Gli elaborati costitutivi del Ptcp oggi vigenti sono quelli derivanti dai seguenti atti successivamente assunti:

- determinazione dirigenziale Settore Territorio n. 2564 del 11/11/2014 “Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Norme del Piano. Testo ricondotto alle sentenze Tar per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo” (Burl Sac n. 47 del 19/11/2014);
- decreto deliberativo presidenziale n. 10 del 08/02/2016 “Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp). Modifica del piano concernente aspetti di ambito locale, in comune di Desio, che non incidono sulle strategie generali del piano. Approvazione” (Burl Sac n. 11 del 16/03/2016);
- determinazione dirigenziale n. 485 del 28/03/2018 “Aggiornamento della Tavola 7b, della Tavola 7a e della Tavola 6d del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP). Elaborati ricondotti alla Sentenza TAR Lombardia – Sez. II, n.02397/2017 – per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo” (Burl Sac n. 15 del 11/04/2018);
- deliberazione di Consiglio Provinciale n.31 del 12/11/2018, esecutiva, “Variante alle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e della Brianza. Esame della proposta del Presidente: decisione in merito e approvazione” (Burl Sac n. 1 del 02/01/2019);
- deliberazione di Consiglio Provinciale n.4 del 15/02/2022, esecutiva, avente ad oggetto “Variante del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014. Esame della proposta del presidente: decisione in merito” pubblicata sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi- n. 14 del 6/04/2022;
- deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 25/05/2023, esecutiva, avente per oggetto “Variante del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza in materia di infrastrutture per la mobilità ai sensi dell'art.17.8 della LR 12/2005. Esame della

proposta del presidente: decisione in merito” pubblicata sul B.U.R.L. -Serie Avvisi e Concorsi n.34 del 23/08/2023.

Regione Lombardia ha altresì delegato alle province, nell’ambito della valutazione di compatibilità al Ptcp, le verifiche in tema di:

- a) Rete Ecologica Regionale (RER): ai sensi dell’art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 “*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*” come modificata dall’art. 6 della LR 4/08/2011n. 12, “ *le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l’applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti...*”;
- b) Consumo di suolo: ai sensi dell’art. 5 comma 4 della L. 31/2014 “*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*”, “*Le province e la Città metropolitana di Milano verificano, in sede di parere di compatibilità di cui all’art. 13, comma 5 della l.r. 12/2005, anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR*”;

il Consiglio Comunale del Comune di Mezzago ha adottato, con Deliberazione n. 12 del 05/04/2024, la variante parziale al PGT vigente riguardante i seguenti aspetti:

- l’inversione della localizzazione delle superfici urbanizzabili corrispondenti all’ambito di trasformazione Tr01 (destinazione residenziale) e all’Area obiettivo Ob01 (attrezzature pubbliche) individuati dal vigente PGT e conseguente aggiornamento della capacità edificatoria. Tali superfici sono interessate dal Protocollo d’intesa sottoscritto tra i Comuni di Bellusco e Mezzago e la Provincia di Monza e della Brianza ai sensi dell’art.34 delle Norme del Ptcp (AIP) in data 16 settembre 2016;
- la non conferma della compensazione territoriale legata all’ambito Tr01 per l’acquisizione al patrimonio pubblico del complesso di Villa Redaelli, e l’introduzione di specifica disciplina per il mantenimento dell’unitarietà del parco;
- la modifica delle previsioni degli interventi per la mobilità di interesse locale (nuovi tratti viabilistici) attraverso l’eliminazione del tratto previsto in corrispondenza del confine ovest e sud del nuovo insediamento Tr01 e del tratto lungo il lato est dell’ambito Tp03;
- due innovazioni alle qualificazioni delle aree già previste dal Piano dei Servizi: la prima relativa al Centro sportivo “F. Brignani” che, a seguito dell’intervenuta acquisizione da parte del Comune, è qualificata come attrezzatura sportiva anziché come attrezzatura di tipo religioso; la seconda finalizzata a riqualificare piazza Saint Pierre du Chandieu;
- il disegno della Rete Ecologica Comunale esplicitando il quadro integrato delle sensibilità naturalistiche esistenti, lo scenario ecosistemico di riferimento sotteso all’assetto territoriale già previsto dal PGT vigente, le reti ecologiche di area vasta regionale e provinciale;
- il recepimento nel Piano dei Servizi degli interventi strutturali di gestione del rischio idraulico definiti dallo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico e dal Piano Fognario Integrato;
- il recepimento dell’intervenuta approvazione da parte della competente Provincia di Monza e della Brianza dell’ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Agricolo Nord Est (PANE) secondo la proposta formulata dal Comune di Mezzago e deliberata dall’Assemblea Consortile del Plis n. 13 del 24/7/2019;
- l’individuazione del reticolo idrico minore (RIM) e delle fasce di rispetto, mediante apposito Studio allegato alla variante.

2. MOTIVAZIONE

Il Comune di Mezzago è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 19/04/2013, pubblicato sul B.U.R.L. n. 31 del 31/07/2013;

la successiva variante parziale è stata approvata con atto del Consiglio dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago n. 8 del 12/03/2019, pubblicato sul B.U.R.L. n. 20 del 15/05/2019;

la validità del Documento di piano è stata prorogata con DCC n.26 del 30 luglio 2018;

il Comune di Mezzago ha adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 05/04/2024, variante parziale al Pgt;

nel percorso di redazione della variante del vigente Pgt è stata effettuata la conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS in data 14/03/2024 con il contributo della Provincia di Monza e della Brianza trasmesso con nota prot. prov. 8790 del 19/02/2024;

il procedimento di verifica di assoggettabilità si è concluso con decreto di non assoggettabilità;

a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione della variante parziale al Pgt, con nota del 18/06/2024, assunta agli atti con prot. prov. n.31690, il Comune di Mezzago ha trasmesso alla Provincia di Monza e della Brianza i documenti della variante di che trattasi, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il Ptcp ai sensi della L.R. 12/2005;

il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Monza e della Brianza, a seguito della suindicata nota del Comune di Mezzago, ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo con nota prot. prov. n.33407 del 27/06/2024;

è stato effettuato un incontro istruttorio di confronto con il Comune di Mezzago in data 5/09/2024;

il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Monza e della Brianza, nell'ambito del procedimento, ha predisposto la relazione istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub A), per l'espressione della valutazione di compatibilità, ai sensi dell'art.13 comma 5 della L.R. 12/2005, della variante parziale al PGT del Comune di Mezzago con il vigente Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza, con la disciplina regionale introdotta in materia di riduzione del consumo di suolo e con l'integrazione Ptr (efficace dal 13/03/2019), nonché con i criteri di gestione e manutenzione della RER, esprimendo esito favorevole condizionato al totale recepimento di quanto specificato nella relazione medesima;

la valutazione di compatibilità condizionata specificata nell'allegata relazione istruttoria è dovuta e corrispondente sia agli indirizzi ed agli obiettivi del vigente Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza, sia ai criteri e agli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo, che ai criteri di gestione e manutenzione della RER.

3. RICHIAMI NORMATIVI

legge 7/04/2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni di comuni" e s.m.i.;

l'art.107 del D.Lgs. 18/8/2000, n.267 s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

gli artt.35 e 37 dello Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con atto dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014;

l'art.5 della L.R. 28/11/2014 n. 31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”;
gli articoli 13.5 e da 15 a18 della L.R. 11/03/2005 n. 12 “Legge per il governo del territorio” e s.m.i.;

l'art.3-ter, comma 3, della L.R. 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12;

4. PRECEDENTI

A riferimento per l'assunzione dell'atto in oggetto si assumono:

il Decreto Deliberativo Presidenziale n.135 del 10/10/2024, ad oggetto “Valutazione di compatibilità al PTCP, ai sensi dell'art.13 comma 5 della Legge Regionale 12/2005, della variante parziale di PGT del comune di Mezzago, adottata con deliberazione di consiglio comunale n. 12 del 05/04/2024. Presa d'atto.”

la Deliberazione del Consiglio Comunale di Mezzago n.7 del 19/04/2013, di approvazione del PGT, pubblicato sul Burl n. 31 del 31/07/2013; la successiva variante parziale è stata approvata con atto del Consiglio dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago n. 8 del 12/03/2019, pubblicato sul B.U.R.L. n. 20 del 15/05/2019;

la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 30/07/2018 di proroga della validità del Documento di Piano;

la Deliberazione Consiliare Regionale n.951 del 19/01/2010, esecutiva, “Approvazione Piano Territoriale Regionale” e relativi allegati e successivi aggiornamenti;

la Deliberazione Consiliare Regionale n.411 del 19 dicembre 2018, esecutiva, con la quale è stata approvata l’*“Integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della l.r. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo”* efficace dal 13 marzo 2019 con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell'avviso di approvazione;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);

la pubblicazione sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43 del 23/10/2013 della sopraccitata deliberazione consiliare, da cui decorre l'efficacia del PTCP;

gli elaborati costitutivi del Ptcp vigenti alla data odierna includono le modifiche successivamente apportate, in ultimo, in esito alla deliberazione di Consiglio Provinciale n.4 del 15 febbraio 2022 (variante del Ptcp per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014, Burl-Sac n.14 del 06/04/2022) e alla deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 25/05/2023 (variante del Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità, Burl-Sac n.34 del 23/08/2023);

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.23 del 4 luglio 2023 con la quale è stato approvato il PUMS della Provincia di Monza e Brianza;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 32 del 8/2/2024 ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026. Approvazione”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 59 del 18/4/2024, ad oggetto “Macrostruttura, e funzionigramma. Aggiornamenti. Approvazione”;

DETERMINA

1. **DI** esprimere, in applicazione dell'art.13 comma 5 della L.R. 11/03/2005 n.12, valutazione di compatibilità condizionata specificata nell'allegata relazione istruttoria, parte integrante del presente atto sub A), riguardante gli atti della variante parziale al PGT del Comune di Mezzago, ritenendo tale valutazione dovuta e corrispondente agli indirizzi e agli obiettivi del vigente PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, sia ai criteri e agli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo, che ai criteri di gestione e manutenzione della RER;
2. **DI** comunicare al Comune di Mezzago, così come indicato dal Decreto Deliberativo Presidenziale n.135 del 10/10/2024:
 - l'esito della valutazione di compatibilità condizionata, affinché l'Amministrazione Comunale provveda al recepimento delle prescrizioni e delle indicazioni specificate nell'allegata relazione istruttoria redatta dal Settore Territorio e Ambientechiedendo la tempestiva trasmissione alla Provincia di Monza e della Brianza degli atti di approvazione definitiva della variante in esame.
3. **DI** pubblicare il presente provvedimento nell'apposita Sezione Amministrazione Trasparente - D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.;

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art.41 del D.lgs. 104/2010 ricorso giurisdizionale al T.A.R. e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e ss. del D.P.R. n.1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Il Responsabile del procedimento: Laura Brioschi

Allegato: *Relazione istruttoria per la valutazione di compatibilità al Ptcp della variante parziale di Pgt del Comune di Mezzago, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 05/04/2024.*

IL DIRETTORE
ING. FABIO FABBRI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

 PROVINCIA MONZA BRIANZA	Settore Territorio e Ambiente	Servizio Pianificazione e politiche territoriali
--	--------------------------------------	---

RELAZIONE ISTRUTTORIA

per l'espressione della valutazione di compatibilità di variante parziale PGT del Comune di Mezzago al Ptcp, ai sensi della LR 12/2005.

1. PREMESSA	2
2. PRINCIPALI CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE DI PGT	2
3. COMPATIBILITÀ AL Ptcp DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	3
3.1. Uso del suolo e sistema insediativo	3
3.1.1 Le previsioni insediative della variante di Pgt.....	3
3.1.2 Bilancio ecologico del suolo e carta del consumo di suolo.....	4
3.2. Sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo.....	5
3.3. Sistema paesaggistico ambientale	5
3.3.1 Rete Ecologica Comunale	6
3.3.2 Parchi e aree protette.....	6
3.3.3 Ambiti di interesse provinciale (AIP).....	7
3.3.4 Sistemi ed elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico-sociale	8
3.4 Difesa del suolo	8
3.4.1 Assetto idrogeologico	9
3.4.2 Sistema delle acque superficiali.....	9
3.5 CONCLUSIONE	9
4. RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER.....	10

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Quadro di riferimento della variante del Comune di Mezzago

- Strumento urbanistico vigente: PGT approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 7 del 19/04/2013 (BURL n. 31 del 31/07/2013) e successiva variante parziale (BURL n. 20 del 15/05/2019).
- La validità del Documento di Piano è stata prorogata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 26 del 30/07/2018.
- Strumento urbanistico oggetto di valutazione: “Variante puntuale al vigente PGT – ambito Tr01 e area obiettivo Ob01”;
 - Conferenza di verifica assoggettabilità a VAS del 14/03/2024; contributo Provincia di Monza e Brianza per verifica di assoggettabilità a VAS trasmesso con nota prot. prov. 8790 del 19/02/2024; provvedimento comunale di esclusione VAS del 14.03.2024;
 - Adozione: deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 05.04.2024;
 - Istanza di valutazione: nota del 18.06.2024, prot. prov. n. 31690;
 - Avvio del procedimento: nota del 27.06.2024, prot. prov. n. 33407;
 - Incontro istruttorio: 05.09.2024

1. PREMESSA

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, il proprio Ptcp. Ai sensi dell’art.17 comma 10 della LR 12/2005, con la pubblicazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013 - il Ptcp ha assunto efficacia.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, è stata approvata la variante alle Norme del Piano, efficace dal 2 gennaio 2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 02/01/2019).

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 15/02/2022, è stata successivamente approvata la variante di adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato” (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 14 del 06/04/2022).

In ultimo, la Variante di Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.16 del 25 maggio 2023, (BURL n.34 del 23/08/2023)

La valutazione di compatibilità al piano provinciale è effettuata, oltre che con riferimento ai contenuti del vigente Ptcp (e di eventuali varianti adottate), anche in relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo circa il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Ptr nei Pgt (art. 5 della Lr 31/2014) e dei contenuti specifici di cui alla Lr 12/2005, oltre a quella in ordine ai criteri per la gestione e la manutenzione della Rete ecologica regionale (art.3-ter, comma 3, della Lr 86/1983).

2. PRINCIPALI CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE DI PGT

Come indicato in *Relazione variante parziale* del documento di Piano adottato, si tratta di “variante parziale avente per oggetto puntuali e circoscritte innovazioni agli atti costituenti il vigente PGT”.

Nello specifico la variante adottata riguarda i seguenti aspetti:

- l’inversione della localizzazione delle superfici urbanizzabili corrispondenti all’ambito di trasformazione Tr01 (destinazione residenziale) e all’Area obiettivo Ob01 (attrezzature pubbliche) individuati dal vigente PGT e conseguente aggiornamento della capacità edificatoria. Tali superfici sono interessate dal Protocollo d’intesa sottoscritto tra i Comuni di Bellusco e Mezzago e la Provincia di Monza e della Brianza ai sensi dell’art.34 delle Norme del Ptcp (AIP) in data 16 settembre 2016;
- la non conferma della compensazione territoriale legata all’ambito Tr01 per l’acquisizione al patrimonio pubblico del complesso di Villa Redaelli, e l’introduzione di specifica disciplina per il mantenimento dell’unitarietà del parco;

- la modifica delle previsioni degli interventi per la mobilità di interesse locale (nuovi tratti viabilistici) attraverso l'eliminazione del tratto previsto in corrispondenza del confine ovest e sud del nuovo insediamento Tr01 e del tratto lungo il lato est dell'ambito Tp03;
- due innovazioni alle qualificazioni delle aree già previste dal Piano dei Servizi: la prima relativa al Centro sportivo "F. Brignani" che, a seguito dell'intervenuta acquisizione da parte del Comune, è qualificata come attrezzatura sportiva anziché come attrezzatura di tipo religioso; la seconda finalizzata a riqualificare piazza Saint Pierre du Chandieu;
- il disegno della Rete Ecologica Comunale esplicitando il quadro integrato delle sensibilità naturalistiche esistenti, lo scenario ecosistemico di riferimento sotteso all'assetto territoriale già previsto dal PGT vigente, le reti ecologiche di area vasta regionale e provinciale;
- il recepimento nel Piano dei Servizi degli interventi strutturali di gestione del rischio idraulico definiti dallo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico e dal Piano Fognario Integrato;
- il recepimento dell'intervenuta approvazione da parte della competente Provincia di Monza e della Brianza dell'ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Agricolo Nord Est (PANE) secondo la proposta formulata dal Comune di Mezzago e deliberata dall'Assemblea Consortile del Plis n. 13 del 24/7/2019;
- l'individuazione del reticolo idrico minore (RIM) e delle fasce di rispetto, mediante apposito Studio allegato alla variante.

3. COMPATIBILITÀ AL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Tenuto conto che, ai sensi dell'art.5 comma 2 delle Norme del Ptcp "*Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili*", è opportuno ricordare l'importanza dell'analisi delle previsioni degli atti pianificatori sovracomunali e, in particolare, della collocazione del Piano comunale nel contesto pianificatorio e programmatico del vigente Ptcp. Ciò al fine della costruzione di un quadro d'insieme strutturato e contenente tutti gli obiettivi di tutela e sviluppo con cui lo strumento urbanistico comunale non solo si relaziona ma, nella declinazione delle strategie e azioni, deve dimostrarsi coerente. In merito si richiama che "*Il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso*" (cfr. art. 2.1 Lr 12/2005).

Si rileva che la variante in esame non costituisce proposta di adeguamento del Pgt ai sensi della Lr31/2014 ed è una variante limitata agli aspetti richiamati nel paragrafo 2; la proposta di variante, pertanto, si riconduce all'art.5 comma 4 della LR 31/2014, con bilancio ecologico del suolo non superiore a zero riferito alle previsioni vigenti alla data del 02/12/2014.

3.1. Uso del suolo e sistema insediativo

In relazione alla tematica, il PTCP declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 3.1, contenimento del consumo di suolo, artt.45, 46, 47, 48 e Allegato B;
- Ob. 3.2, razionalizzazione degli insediamenti produttivi, artt. 43 e 47;
- Ob. 3.3, promozione della mobilità sostenibile attraverso il supporto alla domanda, art.39;
- Ob. 3.4, migliorare la corrispondenza tra domanda e offerta nel mercato residenziale, art.42.

3.1.1 Le previsioni insediative della variante di Pgt

La variante al PGT oggetto di valutazione, come affermato a pag. 6 della Relazione di Variante parziale, "*si configura quale variante parziale avente per oggetto puntuali e circoscritte modifiche e innovazioni agli atti costituenti il vigente PGT, non contemplando la complessiva rivalutazione degli obiettivi quantitativi e qualitativi del PTG vigente né le scelte fondative di assetto territoriale e paesaggistico*".

La variante in esame comporta una riduzione della capacità insediativa complessiva di PGT pari a 5.906 abitanti teorici e 7.236 utenti teorici (ossia il numero complessivo di residenti e di addetti alle attività produttive), come desumibile a pag. 31 della Relazione di variante parziale.

Previsioni del Documento di piano

La variante di Pgt in esame interessa le seguenti previsioni del Documento di piano:

- Ambito di trasformazione Tr01 e Tr01*;
- Area obiettivo Ob01;
- Interventi per la mobilità di interesse locale.

Rispetto al Documento di piano vigente, è proposta -di massima- l'inversione delle previsioni localizzative dell'Ambito di Trasformazione Tr 01 e dell'Area obiettivo Ob01.

Tr01 – Ambito a carattere prevalentemente residenziale, interamente su suolo libero allo stato di fatto, di Superficie Territoriale pari a 17.799mq (inferiore rispetto alla ST indicata dal PGT vigente, pari a 27.764mq). L'ambito è interamente ricompreso in un AIP-Ambito di interesse provinciale di cui alla Tav.6d del Ptcp (vd. **successivo paragrafo 3.3.3**) e rientra tra le superfici urbanizzabili individuate nella Carta del consumo di suolo alle differenti soglie (PR06_01 e PR06_02).

La scheda di indirizzo progettuale della nuova proposta evidenzia la riduzione della SLP prevista, esprimibile in -47 abitanti teorici (da 180 previsti dallo strumento urbanistico vigente a 133) e l'eliminazione della compensazione territoriale, correlata all'eliminazione dell'ambito denominato Tr01*. L'area corrispondente è confermata nel Piano delle Regole quale Unità Territoriale R1 "Nuclei e complessi di matrice storica" (vd. **successivo paragrafo 3.3.4**).

Ob01 – L'area Ob01 rientra tra gli obiettivi di qualità urbana individuati dal Documento di piano; nello specifico è funzionale all'incremento della dotazione di aree di interesse comune (attività culturali, sociali, assistenziali, sanitarie e amministrative). L'area è di estensione pari a circa 18.783 mq, insiste su suolo libero allo stato di fatto, è ricompresa in AIP-Ambito di interesse provinciale di cui alla Tav.6d del Ptcp (vd. **successivo paragrafo 3.3.3**) e rientra tra le superfici urbanizzabili individuate nella Carta del consumo di suolo alle differenti soglie (PR06_01 e PR06_02).

Mobilità di interesse locale. La variante in esame rivede l'individuazione degli interventi strategici relativi alla mobilità di interesse locale individuati dal vigente Documento di piano; nello specifico viene eliminato il tratto in corrispondenza del lato est e sud del nuovo Tr1 e il tratto a est del vigente ambito Tp03 (vd. **successivo paragrafo 3.2**).

3.1.2 Bilancio ecologico del suolo e carta del consumo di suolo

Ai sensi dell'art.5.4 della Lr 31/2014, fino all'adeguamento del Pgt alle disposizioni per la riduzione del consumo di suolo "i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero".

La verifica del bilancio ecologico della variante in esame è contenuta nella Relazione di variante (p.10) per gli aspetti tabellari ed è accompagnata dalla Carta del consumo di suolo alle soglie 2014-2024 (PR06_01 e PR06_02) di cui all'art.10 comma 1 lettera e-bis) della L.R. 12/2005.

Complessivamente la richiamata tabella contenuta nella Relazione di variante attesta un incremento della "Superficie agricola o naturale" pari a 21.365 mq.

Tabella e carta restituiscono "superficie urbanizzata", "superficie urbanizzabile" (distinta per le macrofunzioni residenziale, altro, servizi di livello sovracomunale e comunale), "superficie agricola o naturale".

Con particolare riferimento alla Carta del consumo di suolo si evidenzia che non contiene indicazioni e specifiche relative alle sottoclassi che compongono le macro-voci di "superficie urbanizzata", "superficie urbanizzabile", "superficie agricola o naturale" specificate nei Criteri dell'Integrazione PTR.

È necessario:

ricorrere ai contenuti di rappresentazione e restituzione della Carta del Consumo di suolo al dettaglio specificato dai Criteri dell'integrazione PTR (pp.38-45) e a quanto previsto all'art.10.1.ebis della LR 12/2005. In particolare, occorre attribuire alle superfici individuate in cartografia (soglia 2014 e 2024)

le specifiche sottoclassi che dettagliano “superficie urbanizzata”, “superficie urbanizzabile”, “superficie agricola o naturale.

Si coglie l’occasione per segnalare inoltre che in PR06_02 sembrerebbe permanere l’individuazione tra la superficie urbanizzabile del tratto di viabilità locale, a est del Tp03, oggetto di eliminazione con la variante in esame.

3.2. Sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo

In relazione alla tematica, il PTCP declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 4.1, rafforzamento della dotazione di infrastrutture viarie per rispondere alla crescente domanda di mobilità, artt. 38-41;
- Ob. 4.2, potenziamento del trasporto pubblico per favorire il trasferimento della domanda di spostamento verso modalità di trasporto più sostenibili, artt. 38-41.

La proposta di Variante, in ragione di una differente localizzazione e ripermimetrazione dell’ambito Tr 01 (con l’inversione della localizzazione delle superfici con l’Area obiettivo Ob 01) e della contestuale eliminazione dell’ambito Tr 01*, comporta una riduzione della SL a prevalente destinazione residenziale. Non si attendono dunque carichi veicolari ulteriori rispetto ai flussi di traffico attesi.

La Variante propone anche la modifica di alcune previsioni viabilistiche per la mobilità di interesse locale, con l’eliminazione di due tracciati previsti nel PGT vigente:

- lungo i confini est e sud del nuovo insediamento Tr 01;
- lungo il lato est dell’ambito di trasformazione Tp 03.

Le suddette previsioni non fanno parte dello schema di assetto della rete stradale nello scenario di piano individuato in tavola 12 del PTCP e perciò non sussistono motivi ostativi alla loro eliminazione.

Pur non essendo oggetto di variante, a titolo collaborativo si invita il Comune a verificare puntualmente il corretto inserimento sul proprio territorio delle opere del Sistema viabilistico pedemontano lombardo e relativi corridoi di salvaguardia, in particolare per quanto riguarda il braccio nord della rotatoria in previsione posta lungo l’asse della SP 233 Sulbiate-Mezzago.

Si fa inoltre presente che qualunque progetto che interessi direttamente la viabilità in capo a Provincia (quale la previsione di rotatoria posta all’intersezione fra la SP156 Bellusco–Cornate d’Adda -asse in capo all’Amministrazione provinciale e inserita quale itinerario di secondo livello nella gerarchia della rete individuata nella tav.12 del PTCP-, via Papa Giovanni XXIII e via Rio Vallone) dovrà essere validato dai competenti uffici provinciali sulla base di apposite e specifiche istanze.

3.3. Sistema paesaggistico ambientale

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 5.1, limitazione del consumo di suolo; promozione della conservazione degli spazi liberi dall’edificato e creazione di una continuità fra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi, artt. 31, 32, 36, 37;
- Ob. 5.2, conservazione dei singoli beni paesaggistici, delle loro reciproche relazioni e del rapporto con il contesto, come capisaldi della più complessa struttura dei paesaggi della provincia e dell’identità paesaggistico/culturale della Brianza, artt. 13-23;
- Ob. 5.3, promozione della conoscenza dei valori paesaggistici del territorio e della loro fruizione da parte dei cittadini artt. 13-21, 26-27;

- Ob. 5.4, promozione della qualità progettuale, con particolare riguardo agli interventi di recupero e trasformazione in ambiti di segnalata sensibilità in rapporto alla presenza di elementi e sistemi costitutivi del patrimonio paesaggistico/ambientale, artt. 14, 16, 17;
- Ob. 5.5, individuazione e salvaguardia di ambiti e percorsi di fruizione paesaggistica del territorio, con particolare riferimento alla mobilità eco-compatibile e al rapporto percettivo con il contesto, art.35-37;
- Ob. 5.6, valorizzazione dei servizi ecosistemici e sostegno alla rigenerazione territoriale e alla riqualificazione dei suoli, art.48.

3.3.1 Rete Ecologica Comunale

La REC rappresenta la definizione a livello locale della RER e della REP del Ptcp ; si richiamano a proposito i criteri e le indicazioni di cui all'art. 31, comma 4, lettera c) delle Norme del Ptcp e i contenuti della DGR 8/8515 del 26/11/2008 "Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali", successivamente aggiornata con DGR 10962/2009, con particolare riguardo al cap. 5 "Le reti ecologiche comunali", che include indicazioni non solo per la definizione/ruolo/funzione della REC nei Pgt, ma anche per le cautele da attuare nel caso di interventi puntuali.

La variante in esame propone l'individuazione, con la nuova Tav.PS03_02, della Rete Ecologica Comunale e la relativa disciplina (art.58 quater "Rete Ecologica comunale" delle Nta del PdR). Nello specifico la REC individua tre tipologie di aree:

- Aree tutelate (Plis, corridoi ecologici e linee di permeabilità lungo i corsi d'acqua)
- Aree agricole di supporto alla REC
- Progetti locali di rinaturazione

oltre a: corridoi ecologici, elementi di criticità (barriere infrastrutturali).

Come già indicato nel contributo istruttorio alla verifica di assoggettabilità alla VAS, si ribadisce che gli elementi rappresentati della REC risultano eccessivamente semplificati e carenti dell'attribuzione di uno specifico ruolo. Ai sensi dei richiamati contenuti minimi degli atti di Pgt definiti all'art.31.4.c delle Norme del Ptcp, il Pgt deve provvedere all'individuazione della Rete Ecologica Comunale (REC) a partire da alcune categorie di elementi (nodi della rete, corridoi e connessioni ecologiche, varchi funzionali, barriere infrastrutturali, ...) che dettagliano ed integrano a livello locale lo schema della Rete Ecologica Regionale (RER) e della Rete Ecologica Provinciale (REP). La stessa disciplina normativa della REC deve contenere obiettivi, indirizzi, azioni e specifiche regole, al fine di garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e, allo stesso tempo, fornire agli strumenti attuativi delle previsioni di piano "un quadro organico dei condizionamenti di tipo naturalistico ed ecosistemico, nonché delle opportunità di individuare azioni ambientalmente compatibili".

La REC proposta non si pone in relazione alcuna con elementi ecologici interni al tessuto urbanizzato nè assegna alcun ruolo agli ambiti interessati da previsioni di Pgt (es. aree obiettivo n.01, 02, 03 e ambiti di trasformazione non trovano opportuno ruolo ed individuazione all'interno della REC, tra le aree che possono concorrere alla continuità ecologica e al rafforzamento della biodiversità in ambiente urbano). È necessario

integrare la definizione della REC tenuto conto:

- dei contenuti minimi di Pgt di cui all'art.31.4.c delle Norme del Ptcp;
- del ruolo che possono assumere gli ambiti interessati da previsioni del Pgt e il sistema del verde (anche urbano) esistente nella costruzione di continuità e consistenza della rete all'interno del tessuto urbanizzato e urbanizzabile.

3.3.2 Parchi e aree protette

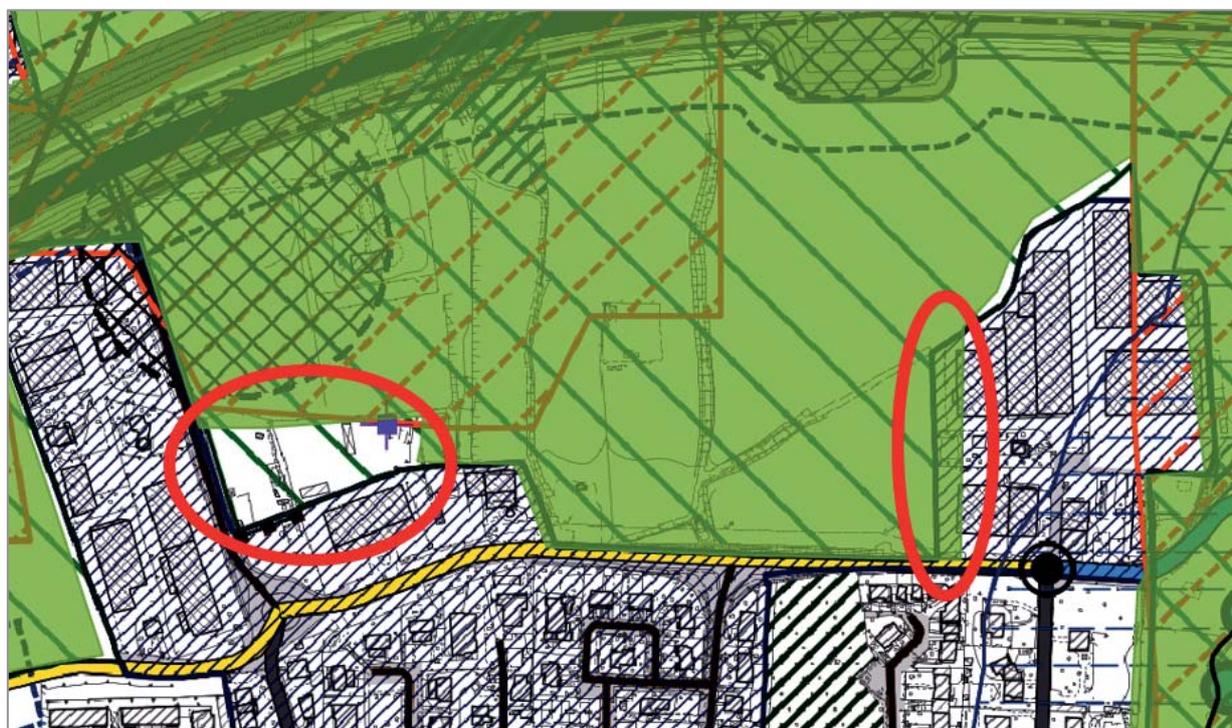
La Variante in esame recepisce correttamente l'ampliamento del PLIS PANE riconosciuto dalla Provincia di Monza e della Brianza con DDP (Decreto Deliberativo Presidenziale) n.36 del 16/04/2020.

Si coglie l'occasione per ribadire quanto già evidenziato in occasione del contributo della Provincia in fase di verifica di assoggettabilità a VAS, ovvero che permangono discrepanze tra l'individuazione del Plis PANE nel Pgt in esame (Tav. PR 02/01) e l'individuazione del Plis come risultante dall'originario riconoscimento da parte della Provincia di Monza e della Brianza (DDP n.23 del 20/07/2017) e dal sito del Plis stesso. Quanto alla considerazione del Comune riportata nel verbale della Conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS ("la delimitazione è coerente con quella originariamente proposta dal Comune di Mezzago, già precedentemente confrontata con il Parco, non oggetto di modifica e si ritiene pertanto corretta..."), non si tratta in questa sede di esprimere una valutazione in merito, bensì di assicurare una corrispondenza tra rappresentazione del Plis nel Pgt e Plis riconosciuto, fermo restando che è possibile segnalare errori o proporre modifiche al Plis.

Nell'immagine a seguire sono evidenziate le due discrepanze (a ovest, l'area esterna al Plis individuata dal Pgt come inclusa nel Plis; a est, l'area interna al Plis individuata dal Pgt come esterna al Plis).

È necessario:

ricostituire la rappresentazione del Plis PANE negli elaborati di Pgt alla individuazione di cui all'atto di riconoscimento e valutare l'opportunità di segnalare nel Pgt proposte di rettifica/ampliamento.



Circoscritte in rosso le discrepanze tra Plis riconosciuto e Plis rappresentato sugli elaborati di Pgt (Tav.PR02.01 della variante in esame)

3.3.3 Ambiti di interesse provinciale (AIP)

Il Comune di Mezzago è interessato dall'individuazione degli Ambiti di Interesse Provinciale (AIP) di cui alla tavola 6d del Ptcp. Gli AIP sono ambiti strategici dal punto di vista paesaggistico per il mantenimento di spazi ineditati fra tessuti urbanizzati e il Ptcp riconosce loro rilevanza paesaggistico-territoriale sovralocale. L'individuazione di superficie urbanizzabile in AIP è subordinata, come specificato all'art.34 delle Norme del Ptcp, ad azione di coordinamento Provincia-Comune, finalizzata al raggiungimento di una intesa. Le superfici urbanizzabili in AIP devono garantire la conservazione del suolo libero allo stato di fatto "in misura del tutto prevalente", appoggiarsi al tessuto urbanizzato circostante e prevedere misure di compensazione territoriale.

Il Comune di Mezzago, a settembre 2016, ha sottoscritto con la Provincia e il Comune di Bellusco, un protocollo d'intesa per la definizione dei contenuti di pianificazione relativi a n.1 AIP (Schema di protocollo d'intesa istituzionale approvato: dalla Provincia con DDP n.37 del 06/05/2016, dal Comune di Mezzago con DCC del n.22 del 27/05/2016, dal Comune di Bellusco con DCC n.32 del 28/06/2016).

Il Comune di Mezzago nella variante parziale del PGT del 2019 ha recepito i contenuti di pianificazione individuati all'art.4 del Protocollo d'intesa, così come da impegno del punto a) dell'art. 5 del medesimo protocollo (vedi valutazione di compatibilità al Ptcp resa con Determina dirigenziale 1777/2018 e allegata relazione istruttoria trasmessa con nota prot. MB 43994 del 19/11/2018).

A luglio 2022 l'Unione Lombarda dei comuni di Bellusco e Mezzago (prot.MB 30485 del 07/07/2022) ha proposto modifiche ai contenuti dell'intesa sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 del citato protocollo d'intesa; la Provincia, con nota prot. MB 40857 del 15/09/2022, ha ritenuto accoglibile la richiesta, ritenendo le modifiche proposte di modesta entità.

La variante di Pgt in esame recepisce correttamente le modifiche accolte relative all'individuazione della superficie urbanizzabile in AIP: a prevalente destinazione residenziale (Tr01 del Documento di piano in esame) e per attrezzature pubbliche o di interesse generale (area Ob01 del Documento di piano in esame e, in minima parte, quale Area di interesse comune del Piano dei servizi in esame). L'intesa Provincia, Comune di Mezzago e Comune di Bellusco è richiamata nel Documento di piano in esame (QVP02_05, p.7).

Si coglie l'occasione per evidenziare che, con riferimento all'impegno a effettuare interventi di rinaturalizzazione assunto dal Comune di Mezzago con il richiamato Protocollo d'intesa, non risulta ad oggi attivato alcun processo di recupero. Con riferimento all'impegno relativo all'ampliamento del Plis Rio Vallone (oggi PANE) si prende atto che la Provincia, con Decreto deliberativo del Presidente n.36 del 16/04/2020, ha riconosciuto l'ampliamento previsto.

3.3.4 Sistemi ed elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico-sociale

Limitatamente ai contenuti della variante parziale in esame, si evidenzia che l'elaborato grafico PR 03.02 (che individua e qualifica gli spazi aperti afferenti centri storici, nuclei di antica formazione e nuclei e complessi di matrice storica) è stato integrato con l'inserimento dell'ambito di villa Redaelli (Tr01* del vigente Documento di piano); ciò comporta l'assoggettamento alle disposizioni di cui all'art.29.2 delle Norme di governo del territorio (PRO4_02) a tutela e valorizzazione di parchi e giardini a favore del mantenimento dell'unitarietà del parco, coerentemente agli indirizzi definiti dal Ptcp (art.16 delle Norme del Ptcp).

Villa Redaelli e il giardino sono individuati in Tav.3a del Ptcp tra gli elementi di rilevanza paesaggistica; si coglie l'occasione per evidenziare l'opportunità, alla prima variante di Pgt utile, di includere tale complesso tra gli elementi di valore paesaggistico del territorio di Mezzago.

Infine, si rileva che all'art.58 delle Nta del Piano delle Regole è stata sostituita la dicitura "alberi monumentali" con "alberi di pregio con valenza paesaggistica". Ciò in quanto non compaiono esemplari in Comune di Mezzago tra quelli riconosciuti dal Ministero dell'agricoltura. Si ricorda che, qualora lo ritenesse, il Comune può attivarsi per il riconoscimento ufficiale mediante apposita segnalazione alla Regione che, a sua volta, trasmetterà al Ministero.

3.4 Difesa del suolo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 7.1 prevenzione, mitigazione e informazione relativamente al rischio di esondazione e instabilità dei suoli, art. 8
- Ob. 7.2 riqualificazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 - 7.2.1 sistema delle acque sotterranee, art. 9
 - 7.2.2 sistema delle acque superficiali, art. 10
- Ob. 7.3 valorizzazione dei caratteri geomorfologici, art. 11
- Ob. 7.4 contenimento del degrado, artt 29-30

Vista la delibera di adozione, si prende atto che la variante in esame non riguarda gli elaborati relativi alla componente geologica, idrogeologica e sismica del vigente Pgt.

3.4.1 Assetto idrogeologico

Rilevato che il PdS, Tav.PS01.02 della variante in esame, ha individuato le misure strutturali definite dallo Studio comunale di gestione del rischio idraulico, si coglie l'occasione per raccomandare che, alla prima variante di Pgt utile, la componente geologica di piano recepisca eventuali aree soggette a criticità idraulica per insufficienza della rete fognaria.

Si evidenzia inoltre che le misure strutturali introdotte nella richiamata Tav.PS01.02 sono anche altre rispetto a quelle illustrate nella Relazione di variante (p.17).

3.4.2 Sistema delle acque superficiali

Per quanto riguarda il reticolo idrico minore individuato dallo *Studio del reticolo idrico minore (2023)*, richiamato nella Relazione di variante, non è specificato se lo stesso sia stato approvato a seguito del parere tecnico vincolante da parte dell'Ufficio territoriale regionale, condizione per il suo recepimento negli atti di Pgt. Posto che lo *Studio* non costituisce elaborato di Pgt, non risulta che la nuova individuazione sia recepita negli elaborati di piano adottati; nello specifico il reticolo (distinto in Principale e Minore, con rispettive fasce di rispetto) presente in Tav.PR02.01 del vigente Pgt, scompare integralmente dalla Tav.PR02.01 della variante adottata e il reticolo idrico rappresentato in altri elaborati della variante in esame è diverso da quello individuato dallo Studio 2023. Si evidenzia inoltre che il reticolo e le relative fasce di rispetto concorrono alla definizione dell'assetto idrogeologico del territorio; in particolare, si rileva che nei vigenti elaborati dello Studio geologico, con riferimento alla definizione dei vincoli e delle conseguenti ricadute in termini di fattibilità geologica, permane l'individuazione del reticolo derivante dallo studio del 2007, come anche rappresentato nella richiamata Tav.PR02.01 del vigente Pgt.

Si ritiene pertanto necessario:

nel caso in cui la nuova individuazione del reticolo idrico minore sia già stata approvata, procedere alla messa in coerenza degli elaborati di Pgt, verificando in particolare la necessità di aggiornare la componente geologica.

3.5 CONCLUSIONE

Per tutto quanto sopra espresso, anche considerato che la mancanza dei contenuti minimi degli atti di Pgt determina la "non compatibilità" con il Ptcp, si esprime:

valutazione di compatibilità al PTCP condizionata al totale recepimento di quanto indicato ai precedenti paragrafi, come di seguito richiamati in sintesi.

Risulta necessario:

Bilancio ecologico del suolo e carta del consumo di suolo (par. 3.1.2)

riconduzione i contenuti di rappresentazione e restituzione della Carta del Consumo di suolo al dettaglio specificato dai Criteri dell'integrazione PTR (pp.38-45) e a quanto previsto all'art.10.1.ebis della LR 12/2005. In particolare, occorre attribuire alle superfici individuate in cartografia (soglia 2014 e 2024) le specifiche sottoclassi che dettagliano "superficie urbanizzata", "superficie urbanizzabile", "superficie agricola o naturale.

Rete ecologica comunale (par. 3.3.1)

Integrare la definizione della REC tenuto conto:

- dei contenuti minimi di Pgt di cui all'art.31.4.c delle Norme del Ptcp:
- del ruolo che possono assumere gli ambiti interessati da previsioni del Pgt e il sistema del verde (anche urbano) esistente nella costruzione di continuità e consistenza della rete all'interno del tessuto urbanizzato e urbanizzabile.

Parchi e aree protette (par.3.3.2)

Ricondurre la rappresentazione del Plis PANE negli elaborati di Pgt alla individuazione di cui all'atto di riconoscimento e valutare l'opportunità di segnalare nel Pgt proposte di rettifica/ampliamento.

Sistema delle acque superficiali (par. 3.4.2)

nel caso in cui la nuova individuazione del reticolo idrico minore sia già stata approvata, procedere alla messa in coerenza degli elaborati di Pgt, verificando in particolare la necessità di aggiornare la componente geologica.

4. RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER

Richiamato l'art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, in base al quale "...le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti...", si ritiene che, in relazione ai contenuti della variante, i criteri per la gestione e la manutenzione della RER siano rispettati.

La Responsabile del Procedimento

Laura Brioschi

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.m.ii.

Istruttoria: *Marco Tornaghi con Marta Reverberi e Cinzia Palmadessa*
Servizio Pianificazione e politiche territoriali

Contributi specialistici:

- Infrastrutture e mobilità: *Fabio Andreoni, Andrea Airoidi*
- Sistema paesaggistico ambientale e RER: *Giovanna Gagliardini*
- Difesa del suolo e assetto idrogeologico: *Lorenzo Villa*